

## CONCORSO DI IDEE PER L' ALLESTIMENTO DEL MUSEO CIVICO P.A. GARDA

**Ente banditore:** Comune di Ivrea, Piazza Ferruccio Nazionale 1 - 10015 IVREA  
www.comune.ivrea.to.it

**Procedura:** aperta. Concorso di idee ai sensi dell' art.108 D.Lg.vo 163/2006

**Soggetti ammessi alla partecipazione:** ai sensi del comma 2 dell'art.108 D.Lvo 163/2006 sono ammessi al concorso di idee, oltre che i soggetti ammessi ai concorsi di progettazione, anche i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti nei rispettivi ordini professionali secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante ovvero del Comune di Ivrea.

**Lingua ufficiale:** italiano

**Responsabile del procedimento:** Dott.ssa Paola Mantovani

**Materiale a disposizione e visite di sopralluogo:** i potenziali concorrenti potranno prendere visione della struttura del Museo Civico P.A. Garda anche al fine di effettuare foto e misurazioni, previo appuntamento con: Servizio Cultura tel. 0125 410311 e-mail: musei@comune.ivrea.to.it

Sono inoltre a disposizione:

- materiali tecnici quali prospetti, planimetrie, progetti di ristrutturazione dei lavori già eseguiti
- due studi scientifici relativi alle principali collezioni del Museo scaricabili dal sito dell'Ente
- osservazioni del Comitato scientifico
- il progetto culturale "Archeologia a Ivrea: prospettive per la valorizzazione del patrimonio archeologico" - aree archeologiche site negli interrati dell'ex hotel La Serra (consultabile presso il servizio Cultura del Comune di Ivrea in via Piave, 10 al primo piano)
- le singole schede della quasi totalità delle opere della collezione orientale (consultabili presso il servizio Cultura in via Piave, 10 al primo piano)
- informazioni sulla collezione Guelpa attraverso la consultazione del volume di Arabella Cifani e Franco Moretti, La collezione Croff della Fondazione Guelpa di Ivrea, Umberto Allemandi & C., Torino, 2008

**Recapiti telefonici e e.mail per informazioni:**

- Dott.ssa Paola Mantovani tel. 0125 410316 e-mail: arcobaleno@comune.ivrea.to.it
- Servizio Cultura tel. 0125 410311 e-mail: musei@comune.ivrea.to.it

### Art.1

#### Oggetto e scopo del concorso

L' Amministrazione Comunale di Ivrea intende dare impulso alla crescita del Museo Civico P.A. Garda, testimonianza storica legata alla politica culturale della città.

Il presente concorso di idee ha lo scopo di acquisire, tramite un confronto di soluzioni e proposte tecniche, un progetto innovativo finalizzato all'allestimento e la valorizzazione del Museo Civico P.A.Garda. Finalità del concorso è quella di ottenere un progetto-guida per dotare la struttura museale di un allestimento che dovrà essere valutato nell'ambito della sostenibilità, nel rispetto e in coerenza alla definizione della mission del Museo, adeguato alla gestione e cura delle collezioni e in conformità agli standard museali, alla natura delle opere e dei reperti in esso contenuti, attraverso la selezione di materiali, arredi, strutture di illuminazione, in modo da dare all'istituzione nuova vitalità culturale ed aggregativa.

Le direttive fondamentali da seguire nell'elaborazione della proposta sono contenute negli allegati:

- A progetto scientifico collezione archeologica
- B progetto scientifico collezione orientale

Dovranno essere rispettate le indicazioni contenute negli standard museali della Regione Piemonte e quanto più possibile la sostenibilità economica, sociale e la sostenibilità ambientale. Per quest'ultimo punto si richiede di prestare attenzione e prendere in considerazione anche il protocollo APE della Provincia di Torino.

## **Art.2**

### **Soggetti ammessi alla partecipazione**

La partecipazione è aperta a:

- professionisti (progettisti, architetti ed ingegneri), cittadini italiani o di altro Paese dell'unione europea, iscritti agli Albi dei rispettivi ordini professionali e non inibiti per legge, per contratto e per provvedimento professionale all'esercizio della libera professione, secondo l'art.90 comma 1 lettere d, e, f, g, h, del Decreto Legislativo 163/2006;

## **Art.3**

### **Professionalità specifiche richieste per la partecipazione al concorso**

Poiché l'Ente banditore si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà, al termine del presente concorso, di attribuire al vincitore anche la progettazione definitiva, quella esecutiva, ed eventualmente la direzione lavori e il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi della normativa vigente, ogni soggetto partecipante (in qualità di Capogruppo) dovrà pertanto indicare secondo propria valutazione, le professionalità che ritiene necessarie alla corretta stesura del progetto nei tre livelli, preliminare, definitivo ed esecutivo completo e corredato degli elaborati previsto dalle norme vigenti.

Potranno essere presenti, a titolo esemplificativo, tra le predette professionalità, documentate dai curricula, le seguenti:

- a) un esperto in museografia;
- b) un esperto in impiantistica museale (illuminotecnica, sicurezza e tutela delle opere).
- c) uno specialista in comunicazione e grafica
- d) un esperto di didattica museale

Ogni soggetto concorrente, se si avvale delle professionalità suddette o di altre, dovrà costituire formalmente il gruppo di progettazione secondo le prescrizioni dell'art. 37 del decreto legislativo 163 del 12/04/2006, prima della presentazione delle proposte progettuali per la fase concorsuale. I componenti del gruppo così individuati dovranno garantire la loro presenza fino all'esaurimento del concorso e non potranno essere sostituiti se non per causa di forza maggiore e previo consenso dell'Ente.

Tali consulenti saranno considerati terzi rispetto al soggetto partecipante al concorso. Il medesimo consulente non potrà prestare la propria opera professionale per più concorrenti.

La partecipazione può essere individuale o in gruppo (in quest'ultima ipotesi dovrà essere obbligatoriamente indicato un capogruppo, delegato alla rappresentanza con l'Ente banditore).

Nell'ambito della documentazione da produrre per la partecipazione al concorso di idee dovrà essere dichiarata la qualifica dei collaboratori e dei consulenti, nonché la natura del loro apporto.

Uno stesso concorrente non può prendere parte a più di un gruppo, né partecipare contemporaneamente in forma singola o come appartenente ad un gruppo. Nel caso che ciò si verifichi, sia il singolo concorrente che il gruppo di appartenenza saranno esclusi dal concorso.

## **Art.4**

### **Cause di incompatibilità dei partecipanti**

Non possono partecipare al concorso di idee:

- Amministratori, consiglieri e dipendenti dell'Ente banditore, anche con contratto a termine e consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo.

- Soggetti che abbiano rapporti di lavoro dipendente, anche a tempo determinato, con amministrazioni Pubbliche diverse dall'Ente banditore, salvo che siano titolari di specifica autorizzazione o comunque legittimati da leggi, regolamenti o contratti sindacali;
- Coloro che si trovino in una delle condizioni indicate dall'art.13 L.575/65.

## **Art.5**

### **Elaborati del concorso**

I concorrenti dovranno illustrare le loro idee presentando:

- una breve presentazione, max una pagina dell'idea progettuale più un motto con le motivazioni della propria scelta collegata alla sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- una relazione illustrativa nella quale chiariranno gli intenti del progetto, la sua sostenibilità ambientale, economica e sociale, l'organizzazione degli spazi, indicazioni e valutazioni sulle scelte degli arredi e dei materiali proposti, informazioni sull'illuminotecnica, sulla comunicazione, sulle specifiche dei materiali e sulla sicurezza e qualsiasi segnalazione utile a chiarire le scelte progettuali (max 20 pagine formato A 4, composte da max 30 righe scritte in caratteri corpo 12 e fascicolate);
- tavole e planimetrie relative allo stato attuale ed alla proposta di intervento, eventualmente corredate da disegni, schizzi, fotomontaggi o quanto altro a discrezione del concorrente in modo da dare un riscontro immediato e leggibile dell'intervento proposto: max 15 tavole, di cui 6 obbligatoriamente relative a
  1. Tre sale al piano terreno del museo
  2. Un particolare dell'allestimento sulla collezione archeologica
  3. Un particolare dell'allestimento sulla collezione orientale
  4. Un particolare dell'allestimento sulla collezione Guelpa
  5. Un particolare sullo spazio da adibire a sala mostre temporanee
  6. Un particolare sullo spazio dei depositi archeologici

La realizzazione delle tavole che comprendono quelle con i particolari possono essere redatte con tecnica grafica libera di dimensione massima UNI A 1.

- stima di massima della spesa, che comunque non potrà superare i costi previsti nel piano triennale degli investimenti ovvero 1.900.000,00 (unmilione novecentomila/00);
- stima di massima dei costi di gestione e di manutenzione
- copia completa degli elaborati in CD formato pdf.

Il progetto presentato dovrà rispondere ai criteri di sicurezza (riferiti sia al personale dipendente che agli utenti esterni) previsti dalla normativa vigente.

Gli elaborati dovranno essere prodotti **in forma anonima e senza segni di identificazione, pena inammissibilità**

Relazioni, testi e didascalie dovranno essere rese in lingua italiana.

## **Art.6**

### **Consegna degli elaborati e della documentazione**

Gli elaborati dovranno pervenire improrogabilmente al protocollo dell'Area di Sviluppo Culturale Educativo del Comune di Ivrea in Via Piave, n.10 al primo piano, **entro le ore 12 di venerdì 10 luglio 2009**. Il recapito del materiale entro la data e l'ora indicata è a totale rischio del concorrente.

Il plico dovrà riportare all'esterno **solo il destinatario (Ufficio Cultura, Comune di Ivrea, Via Piave, 10 - 10015 Ivrea) e la dizione " CONCORSO DI IDEE PER L'ALLESTIMENTO DEL MUSEO CIVICO P.A. GARDA "**.

**Nessuna indicazione sulle generalità del mittente deve essere indicata all'esterno del plico, pena inammissibilità.**

Il plico suddetto deve contenere:

A. Gli elaborati progettuali indicati nell'art.4, redatti in forma anonima e senza segni di identificazione.

B. Una busta sigillata nella quale, a pena di esclusione, il concorrente dovrà inserire una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R.445/2000 contenente:

- a) Generalità complete del partecipante/i;
  - b) Eventuale indicazione dell'Ordine professionale di appartenenza e relativo numero ed anno di iscrizione;
  - c) Dichiarazione di ciascun concorrente circa l'inesistenza delle cause di incompatibilità indicate nel precedente art. 3;
  - d) Dichiarazione di non aver in corso procedimenti penali né condanne;
  - e) Dichiarazione di non essere sospeso dall'albo di appartenenza;
  - f) Dichiarazione di aver preso visione del bando e di accettarlo integralmente ed incondizionatamente;
  - g) Dichiarazione di aver eseguito sopralluogo sui luoghi oggetto dell'intervento;
  - h) Indicazione di eventuali consulenti e collaboratori con la specificazione della rispettiva qualifica e natura della consulenza o collaborazione;
  - i) In caso di gruppo: designazione di capogruppo (sottoscritta da tutti i membri) delegato a rappresentare il gruppo nei rapporti con l'Ente banditore;
  - j) Copia del documento di identità in corso di validità;
  - k) Per le società specializzate: Dichiarazione in merito alla concreta esperienza nel settore della progettazione di musei o di attrattive turistiche culturali o nella realizzazione di studi di fattibilità per attrattive turistiche culturali museografiche;
  - l) Per i professionisti iscritti all'albo: eventuale esperienza nel settore;
  - m) Per i dipendenti di Amministrazioni Pubbliche diverse dall' Ente banditore: dichiarazione di essere in possesso dell'autorizzazione del proprio ente di appartenenza a partecipare al concorso di idee o riferimenti normativi o contrattuali che rendono possibile detta partecipazione;
- In caso di partecipazione al concorso in gruppo, dovrà essere allegata dichiarazione, sottoscritta da tutti i componenti del gruppo, relativamente alle voci a) b) c) d) e) f) g); gli eventuali consulenti e collaboratori relativamente alle voci a) c) d).

## **Art.7**

### **Composizione della Commissione giudicatrice**

La Commissione giudicatrice è composta, ai sensi dell'art. 84 e 106 del decreto legislativo 163 del 12/04/2006, da 5 (cinque) membri, tutti con uguale diritto di voto, nominata successivamente. La Commissione, oltre al Presidente, dovrà essere composta da quattro esperti e più precisamente:

- un architetto con specifica esperienza di allestimenti museali
- un direttore di museo
- un rappresentante della Regione Piemonte
- un esperto di museografia o di didattica museale

La Commissione avrà il supporto esterno del Comitato Scientifico, che potrà esprimere un parere consultivo.

Le funzioni di segretario, senza diritto di voto, saranno svolte da un dipendente dell'Amministrazione Comunale.

I commissari diversi dal Presidente non devono avere svolto né possono svolgere alcun'altra funzione od incarico tecnico o amministrativo relativamente alla procedura di cui trattasi.

Le decisioni della commissione sono definitive ed insindacabili.

## **Art.8**

### **Lavori della Commissione giudicatrice**

La Commissione giudicatrice provvederà ad eseguire, prima dell'esame degli elaborati, una fase istruttoria preliminare diretta a verificare la rispondenza degli stessi ai requisiti previsti nel bando.

Successivamente passerà ad esaminare gli elaborati progettuali e alla attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di valutazione, come da successivo art.9, anche eventualmente in più sedute. Con una

sintetica relazione conclusiva la Commissione illustrerà le motivazioni alla base delle valutazioni prodotte e della scelta effettuata.

Solo al termine di tale procedura sarà effettuata l'apertura delle buste sigillate contenenti le generalità dei concorrenti e la conseguente verifica dei documenti e delle incompatibilità.

Al termine delle verifiche sarà stilata e pubblicata la graduatoria definitiva.

In caso di esclusione di un concorrente a seguito della verifica documentale, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

## **Art.9**

### **Criteri di valutazione**

Le idee progettuali devono rispondere alla direttive di massima di cui agli allegati A e B al presente avviso. Tale conformità, soggetta all'insindacabile giudizio della Commissione, costituisce il presupposto iniziale ed imprescindibile per l'ammissibilità delle proposte.

Inoltre, per la valutazione delle stesse, la Commissione terrà conto:

- della soluzione estetica e dell'originalità creativa (verrà valutata l'originalità, la capacità di creare una connessione fra le collezioni oggetto dell'allestimento con l'attribuzione di un massimo di 10 punti)
- della funzionalità e flessibilità (verrà valutata la capacità di modificare l'allestimento per eventualmente ospitare mostre di particolare rilievo o integrazioni degli oggetti già esposti a seguito di prestiti o di nuovi studi e ricerche con l'attribuzione di un massimo di 10 punti)
- della capacità di valorizzazione dei reperti (verrà valutata la capacità di mettere in luce i vari reperti soprattutto quelli di maggior pregio e interesse, nonché eventuali particolari nel caso di reperti di piccole dimensioni o parti decorative di particolare interesse con l'attribuzione di un massimo di 10 punti)
- della migliore funzionalità dell'allestimento proposto (verrà valutata la facilità dell'utente nel seguire il percorso, la maggior tutela e conservazione delle opere con l'attribuzione di un massimo di 10 punti)
- del migliore impiego dei materiali (verrà valutata la compatibilità dei materiali scelti con l'attuale struttura e i materiali sin qui già utilizzati, l'utilizzo di materiali ecocompatibili con l'attribuzione di un massimo di 10 punti)
- dell'immediatezza comunicativa e della didattica (verrà valutata l'attenzione ai portatori di handicap, l'attenzione agli stranieri, l'attenzione al pubblico della terza età, la strutturazione di spazi e percorsi per l'infanzia e per gli adolescenti con l'attribuzione di un massimo di 10 punti)
- del rispetto degli standard museali della Regione Piemonte e delle norme, per es. la norma UNI 10829 del luglio 1999 (verrà vagliata sulla base dei documenti già elaborati dalla Regione Piemonte e del rispetto della normativa: il punteggio maggiore 10 punti verrà previsto per coloro che permettono l'attribuzione di livelli massimi secondo i criteri definiti)
- della sostenibilità ambientale, economica e sociale (al progetto che presenterà soluzioni di maggior sostenibilità ambientale, economica e sociale verranno attribuiti 10 punti agli altri punteggi proporzionali alle proposte)
- dei costi di gestione e manutenzione (al costo minore verrà attribuito il punteggio massimo di 10 punti agli altri verrà calcolato un punteggio inversamente proporzionale)
- dei costi di realizzazione (al costo minore verrà attribuito il punteggio massimo di 10 punti agli altri verrà calcolato un punteggio inversamente proporzionale)

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100/100.

Risulterà vincitore il candidato che avrà ottenuto il punteggio più alto, purché non inferiore a 70/100.

La Commissione procederà ad indicare in apposito verbale l'attribuzione del punteggio.

## **Art.10**

### **Esito del concorso e premi**

Il concorso si concluderà, sulla base della graduatoria definitiva formulata, con l'assegnazione di 3 premi:

1. attribuzione al vincitore (proposta ritenuta più valida): € 8.000,00 (ottomila/00)

2. attribuzione dal secondo al quinto qualificato, a titolo di rimborso spese € 500,00 (cinquecento/00)  
I risultati ufficiali saranno comunicati per iscritto a tutti i concorrenti, pubblicati all'Albo Pretorio e nel sito Internet dell'Ente.

La Commissione può decidere di attribuire delle menzioni che non comportino l'assegnazione di premi, come anche di non procedere all'assegnazione di tutti o di alcuni dei premi a disposizione, qualora gli elaborati presentati non risultino meritevoli. I premi eventualmente non assegnati resteranno nella disponibilità dell'Ente banditore.

#### **Art.11**

##### **Utilizzazione degli elaborati**

L'idea premiata è acquisita in proprietà dall'Amministrazione Comunale, la quale può anche scegliere di conferire, con procedura negoziata e senza ulteriore bando, al vincitore del concorso di idee l'incarico professionale relativo alla realizzazione dei successivi livelli di progettazione e di direzione lavori, se questi ne ha le capacità tecniche e i requisiti professionali ed economici.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non realizzare il progetto, di realizzarlo solo in parte o di apportare le modifiche e le varianti che riterrà opportune.

Il Comune di Ivrea si riserva di organizzare una mostra delle idee progettuali presentate e/o di pubblicare in Internet o a mezzo stampa gli elaborati, citandone gli autori.

La partecipazione al concorso vale quale autorizzazione all'esposizione dei progetti ed alle relative pubblicazioni senza oneri per gli autori e senza che a questi ultimi debba essere corrisposto alcun compenso.

Non è prevista restituzione degli elaborati.

Il vincitore è tenuto a partecipare ad eventuali incontri o riunioni organizzate dall'Amministrazione Comunale per la presentazione del progetto, impegnandosi a predisporre una presentazione in power point che ne consenta una adeguata illustrazione pubblica.

#### **Art.12**

##### **Obbligo di non diffusione dei progetti**

I concorrenti assumono l'obbligo, pena esclusione dal concorso, di non pubblicare i progetti presentati al concorso prima che la Commissione giudicatrice abbia espresso e reso pubblico il proprio giudizio con la pubblicazione della graduatoria definitiva.

#### **Art.13**

##### **Trattamento dati personali**

Tutte le informazioni ed i dati personali dei partecipanti saranno utilizzati al solo scopo dell'espletamento delle procedure concorsuali, garantendo la massima riservatezza degli stessi e dei documenti forniti.

#### **Art.14**

##### **Pubblicazione e forme di pubblicità dell'avviso**

Il presente avviso pubblico sarà reso noto attraverso affissione all'Albo Pretorio dell'Ente, inserimento nel sito Internet del Comune, invio agli ordini professionali provinciali degli Architetti e degli Ingegneri, diffusione attraverso la stampa locale tramite comunicato stampa dell'Ente.